

VICENZA

In Groenlandia, tra cime inviolate



Una serata è stata dedicata alla Groenlandia e al Polo Nord di Guido Monzino da Cecilia Carreri (al centro nella foto) il 6 marzo a Vicenza nell'ambito del ciclo dei Martedì del CAI di Vicenza. Ospite d'eccezione è stato l'alpista e guida alpina Eraldo Carreri (primo a destra), componente della spedizione al Polo Nord nel 1971, prima conquista italiana, e all'Everest nel 1973; primo italiano in vetta assieme a Mirko Mrazina.

Fra gli ospiti è intervenuto Maurizio Allione, collaudatore e segretario per tutti anni di Monzino che delle due spedizioni è stato l'apprezzato leader. Era presente anche Gianfranco Briani, medico della spedizione all'Everest nel 1973.

Sono stati proiettati il film della spedizione di Cecilia Carreri al ghiacciaio Rasmussen, il film della spedizione di Monzino del 1964 nelle Alpi Stauning in Groenlandia, e infine il documentario sulla conquista del Polo Nord nel 1971. I filmati sono stati preceduti da una breve presentazione del presidente del CAI di Vicenza Carlo Baristella, della stessa Carreri, di Carreri e Allione. "Nel 2005", ha raccontato Cecilia Carreri, "decisi di andare in Groenlandia per conoscere il Circolo polare artico che taglia quell'isola alla latitudine 66°33'. Scoprii che Monzino aveva svolto laggiù 10 spedizioni tra il 1960 e il 1971.

Al Festival di Trento, nel mercato dei libri d'antiquariato, avevo trovato i preziosi testi di Mario Fustin, noto fotografo e cineoperatore, componente di quelle spedizioni, e di Monzino stesso. Scoprii così che in Groenlandia è ancora possibile scalare vette inviolate di notevoli difficoltà tecniche, miste di ghiaccio e roccia, montagne che si elevano da esteriori tumerose di ghiacciaio. Un alpinismo classico e severo, in aree completamente disabitate, una buona alternativa alle spedi-

zioni himalayane. Nel corso della mia in Groenlandia orientale, poco sotto il Circolo percorso il ghiacciaio Rasmussen, e parte di marzo 19 settembre, una gigantesca seracata: chilometri tra due lunghissimi fiordi, che ho per battelli degli Inuit, tra imponenti iceberg, alti

La verifica dei poteri di sabato 19 maggio ore 14 e verrà chiusa alle ore 17, mentre maggio verrà riaperta, solo per coloro di registrati sabato, alle ore 8 e verrà chiuso numero dei delegati spettanti a ciascuna stabilito in base al numero dei soci al 31 di

ri himalayane. Nel corso della mia in Groenlandia orientale, poco sotto il Circolo percorso il ghiacciaio Rasmussen, e parte di marzo 19 settembre, una gigantesca seracata: chilometri tra due lunghissimi fiordi, che ho per battelli degli Inuit, tra imponenti iceberg, alti

PORENTE LIGURE

Escursioni per tutti i gusti

Borghigera, Imperia, Sanremo e Ventimiglia del CAI della provincia di Imperia nell'estate



posti paesi dagli impianti di risalita per un divertimento e d'estate è punto di partenza ideale per belle

1/2 pers. da € 40,00 + I

SCONTO A SOCI CAI, secondo

HOTEL STOCKER ★★★ I

39020 San Valentino alla Muta (BZ) tel.

E-mail: g.stocker@rolmail.net www



Stasera la guida Carrel e Cecilia Carreri

Cai: i grandi alpinisti alla conquista della Groenlandia

Dopo dieci spedizioni in soli undici anni per Guido Monzino la Groenlandia era come il cortile di casa sua. Un cortile grande sette volte l'Italia, con montagne da quasi 4 mila metri e una gigantesca calotta glaciale. Anche per ricordare lo stesso Monzino stasera alle 21 all'auditorium Canneti per il ciclo dei Martedì del Cai di Vicenza verrà presentata una serata dedicata all'alpinismo in Groenlandia. Presentata dal giudice vicentino ed appassionata di spedizioni estreme Cecilia Carreri, la serata ha come ospiti Maurizio Allione, per anni stretto collaboratore di Monzino e la guida alpina Rinaldo Carrel, componente del viaggio al Polo Nord del 1971 e primo italiano in vetta all'Everest assieme a Mirko Minuzzo.

Verranno proiettati il film della spedizione al ghiacciaio Rasmussen, il film della spedizione di Monzino del 1962 al 77° parallelo, con la conquista del Pollice del Diavolo e infine il film con la vittoriosa spedizione di Monzino che raggiunse, con slitte trainate da cani, il Polo Nord nel 1971.

«Nel 2006 decisi di andare in Groenlandia per avvicinarmi e conoscere il Circolo Polare Artico - racconta Cecilia Carreri -. Scoprii che Guido Monzino aveva svolto 10 spedizioni in Groenlandia tra il 1960 e il 1971, data di Conquista del Polo Nord. Per documentarmi andai al Festival di Trento dove, nel mercato dei librai d'antiquariato, trovai i preziosi testi di Mario Fantin, noto fotografo e cineoperatore, componente di quelle spedizioni, e di Guido Monzino».

Così «attraverso foto e carte geografiche rarissime, pubblicate in quei libri, scoprii che la Groenlandia era una terra glaciale e impervia disseminata di massicci montuosi di granito simili alle nostre Alpi, ancora oggi in gran parte inesplorate, alternate a seraccate degne dell'Himalaia, circondate da Iceberg imponenti che navigano nelle acque gelide dell'Oceano Atlantico. In Groenlandia è ancora possibile scalare vette inviolate, di notevoli difficoltà tecniche, miste di ghiaccio e roccia».

Nel libro di Fantin, ha spiegato l'alpinista-magistrato, c'è una dettagliata rassegna delle moltissime spedizioni internazionali svoltesi in quella terra negli anni '60, tra le quali alcune italiane: dalla spedizione del Cai di Carate Brianza e Gruppo Ragni di Lecco al 71° parallelo nel 1966, alla spedizione italo-danese nel 1967 al 66° parallelo o la spedizione sci-alpinistica nel 1967 nelle Alpi Stauning e altre. Da ricordare inoltre le tre spedizioni di Kurt Diemberger nel 1966, '71 e '74. Solo alcune delle tante che hanno fatto scoprire un continente ancora avvolto nel mistero.